

Rassegna stampa del

25 Maggio 2014



SECONDO LA CGIL CALA IL RICORSO ALLA CASSA ORDINARIA, MA CRESCE LA RICHIESTA PER LA STRAORDINARIA

Cig, in 4 mesi persi 1,3 miliardi di reddito

Su 351 milioni di ore autorizzate dall'Inps, nel primo quadrimestre 2014, in media, ai lavoratori a zero ore sono venuti a mancare 2.600 euro ciascuno

ROMA. Tra gennaio e aprile 2014 i lavoratori in cassa integrazione hanno perso nel complesso redditi per 1,3 miliardi. Secondo il calcolo fatto dalla Cgil con riferimento ai 351 milioni di ore di cassa autorizzate dall'Inps nei primi quattro mesi del 2014, in media i lavoratori in cassa a zero ore hanno perso 2.600 euro a testa. Ad aprile sono stati autorizzati alle aziende 86,8 milioni di ore di cassa con circa 510.000 lavoratori "equivalenti" in cig a zero ore. Le ore di cassa nel mese sono diminuite del 13,3% rispetto a marzo e del 13,2% rispetto ad aprile 2013, mentre si è registrato un calo consistente della cassa ordinaria sono aumentate le richieste della cig straordinaria.

"La crescita esponenziale della cassa integrazione straordinaria - afferma il segretario confederale della Cgil Elena Lattuada - segnala - la permanenza di un livello strutturale della crisi, economica e produttiva. Nello specifico preoccupa enormemente la situazione in cui versano alcuni settori e aree del paese, siderurgia ed edilizia in primis, realtà diverse tra loro ma accomunate da una generale sottovaluta-

zione dello stato di crisi in cui versano".

La Cgil, che torna a chiedere con urgenza il rifinanziamento della cassa in deroga, ricorda che ad aprile a fronte di 86,8 milioni di ore di cassa nel complesso, la cig ordinaria (cigo) diminuisce del 17,71% su marzo (a 22,5 milioni di ore) mentre la straordinaria con 46,9 milioni di ore aumenta del 3,2%. Diminuisce anche la cassa in deroga (-36,33% su marzo con 17,3 milioni di ore).

Nel primo quadrimestre dell'anno sono stati autorizzati alle imprese oltre 351 mi-



ELENA LATTUADA, SEGRETERIA CGIL

lioni di ore di cassa (-4,44% sullo stesso periodo del 2013). Nel periodo è diminuita la cig ordinaria (-27,08%) mentre è aumentata la richiesta per la cassa straordinaria (+18,16%). La cassa integrazione in deroga (cigd) tra gennaio e aprile è diminuita dell'8,3% sullo stesso periodo del 2013.

Ad aprile, considerando un ricorso medio alla cig, pari cioè al 50% del tempo "lavorabile" globale (9 settimane), sono coinvolti 1.022.078 lavoratori in cigo, cigs e in cigd. Se invece si considerano i lavoratori equivalenti a zero ore, pari a 17 settimane lavorative, si determina un'assenza completa dall'attività produttiva per 511.039 lavoratori, di cui 250 mila in cigs e 115 mila in cigd.

E' nelle regioni del Nord che si registra il ricorso più alto alla cassa integrazione. Al primo posto per ore di cassa integrazione autorizzate nei primi quattro mesi c'è la Lombardia con 90.575.323 ore che corrispondono a 131.650 lavoratori (prendendo in considerazione le posizioni di lavoro a zero ore). Seguono il Piemonte con 39.032.814 ore di cig autorizzate per 56.734 lavoratori e l'Emilia Romagna con 32.020.315 ore per 46.541 persone. Nelle regioni del centro primeggia il Lazio con 26.098.586 ore che coinvolgono 37.934 lavoratori. Mentre per il Mezzogiorno è la Campania la regione che segna il maggiore ricorso alla cig con 20.778.372 ore per 30.201 lavoratori.

COMISO. L'aeroporto supera il traguardo del transito a poco meno di un anno di attività

Passeggeri a quota 150mila

LUCIA FAVA

COMISO. Centocinquantamila passeggeri transitati in poco più di 9 mesi. A 5 giorni dal suo compleanno, che verrà celebrato il 30 maggio prossimo, l'aeroporto di Comiso taglia un altro piccolo ma significativo traguardo. Ad annunciare i dati del traffico passeggeri sono i vertici della Soaco, il presidente Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato, Enzo Taverniti, che si dicono particolarmente soddisfatti: «L'obiettivo che ci eravamo prefissi - hanno dichiarato - è stato raggiunto 2 mesi e mezzo prima del previsto, a riprova di come i risultati del nostro aeroporto siano davvero sorprendentemente buoni e confermando le sue grandi potenzialità nell'ambito del sistema aeroportuale Catania-Comiso, che è riuscito a mettere a regime le risorse».

L'aeroporto comisano, che il 7 giugno prossimo tornerà a essere intitolato a Pio La Torre, anche se è stato inaugurato da un quasi anno, è operativo soio dal 7 agosto scorso, quando, alle 18,00 in punto, un Boeing 737 della Ryanair proveniente da Roma-Ciampino atterrò sulla sua pista portando a Comiso i primi 189 passeggeri. Da allora, le tratte sono progressivamente aumentate, così come lentamente, ma gradualmente, è cresciuto anche il traffico passeggeri del piccolo scalo comi-



Dibennardo e Taverniti soddisfatti: «Il nostro aeroscalo sta confermando tutte le sue potenzialità»

sano, che è anche il più giovane aeroporto italiano e il primo che viene aperto dal dopoguerra. A confermare il trend in crescita, sono i dati del primo anno di attività. Nei 5 mesi del 2013 in cui lo scalo comisano è stato operativo, da agosto a dicembre, sono transitati 58mila passeggeri. Dal primo gennaio a oggi, i passeggeri transitati sono stati oltre 90mila, 92mila per l'esattezza. E con l'aumento del numero di destinazioni raggiungibili con i voli di linea, oltre che con i charter, questi numeri sono destinati a crescere ancora.



SOPRA LO SCALO DI PASSEGGERI SVEDESI. A LATO, DA SINISTRA, DIBENNARDO E TAVERNITI

L'attività della Soaco va, quindi, avanti.

«L'affermazione dello scalo - proseguono il presidente Dibennardo e l'amministratore delegato Taverniti - ci incita a proseguire nel nostro lavoro di sviluppo, con quotidiani contatti con le compagnie aeree di mezza Europa e l'incessante lavoro di programmazione per consolidare e strutturare sempre più e sempre meglio l'aeroporto, puntando su nuove rotte che siano fortemente attrattive sia per il segmento turistico che per quello business, con un occhio anche all'importante merca-

to cargo, sul quale possiamo e vogliamo dire la nostra». Intanto, dal primo giugno partiranno i collegamenti per Roma Fiumicino. Saranno effettuati da Alitalia, compagnia che dall'8 dicembre scorso collega Comiso con Milano Linate. I voli saranno inizialmente bisettimanali, effettuati con moderni aerei Embraer E-175 da 88 posti. Progressivamente, le frequenze saranno incrementate fino a raggiungere un picco di 5 collegamenti a settimana nel mese di agosto, per poi tornare, da metà settembre, bisettimanali.

SOACO. Soddisfatta la società di gestione: obiettivo raggiunto con 2 mesi di anticipo

Comiso, grandi numeri per l'aeroporto In 10 mesi arrivati 150 mila passeggeri

COMISO

●●● L'aeroporto di Comiso tocca la faticosa soglia dei 150 mila passeggeri in meno di dodici mesi. Lo scalo venne inaugurato il 30 maggio 2013, ma i primi voli effettivi (un volo Ryanair da Roma per sei giorni la settimana) iniziarono effettivamente il 7 agosto, mentre un deciso incremento si ebbe a settembre, con i voli per Londra e Bruxelles e successivamente con il volo bi-settimanale per Milano (unico ad essere gestito finora da Alitalia) e con i voli Ryanair per Pisa (tre volte la settimana), Kaunas, Francoforte e Dublino (due volte la settimana). A breve, a partire dall'1 giugno, prenderà il via la rotta di Alitalia per Roma Fiumicino (due volte la settimana, domenica e lunedì), mentre a partire da settembre, l'aereo per Roma gestito da Ryanair che, per il momento, viene effettuato tutti i giorni, eccezion fatta per il giovedì, diventerà giornaliero. Per tutta la stagione estiva, inoltre, la società di gestione (Soaco) ha firmato i contratti per 140 voli charter che raggiungeranno e porteranno passeggeri da varie località europee e non solo: si volerà da Stoccolma, da Israele, dalla Tunisia, da Stoccolma, da Ginevra, da Parigi, da Londra e da altre capitali e città europee.

Lo scalo di Comiso sta dunque registrando un netto incremento e la società di gestione punta in alto, sperando di raggiungere, nel 2014, la soglia dei 300.000 passeggeri, un traguardo decisamente ambito per uno scalo nuovo di zecca. Intanto, il traguardo dei 150.000 passeggeri è stato tagliato



L'aeroporto di Comiso prosegue nella sua crescita

con largo anticipo rispetto al previsto. Parlano il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato, Enzo Taverniti: "L'obiettivo che ci eravamo prefissati è stato raggiunto 2 mesi e mezzo prima del previsto, a riprova di come i risultati del nostro aeroporto siano davvero sorprendentemente buoni e confermando le sue grandi potenzialità nell'ambito del sistema aeroportuale Catania-Comiso, che è riuscito a mettere a regime le risorse. L'affermazione dello scalo ci incita a proseguire nel nostro lavoro di sviluppo, con quotidiani contatti con le compagnie aeree di mezza Europa e l'incessante lavoro di programmazione per consolidare e

strutturare sempre più e sempre meglio l'aeroporto, puntando su nuove rotte che siano fortemente attrattive sia per il segmento turistico che per quello business, con un occhio anche all'importante mercato cargo, sul quale possiamo e vogliamo dire la nostra".

Intanto, Comiso sta svolgendo una robusta attività anche per quanto riguarda i voli umanitari. Da Comiso decollano gli aerei che portano gruppi di immigrati verso altre città del Nord Italia. Due voli sono decollati giovedì, un altro venerdì. In concomitanza con gli ultimi approdi a Pozzallo, non sono esclusi altri voli nelle prossime ore. (FC)